

In libreria La nostra lingua per immagini. Un'opera della società Dante Alighieri

L'italiano e le sue parole, una storia lunga 150 anni

Sebbene ci sia ancora qualcuno che pensi ad una penisola divisa burocraticamente, l'Italia ha ben altri elementi per testimoniare la propria unità. Tra i tanti: la lingua. «La lingua italiana è la vera certezza identitaria, ancor prima dell'unità dello Stato» dice Luca Serianni, vicepresidente della Società Dante Alighieri, oggi direttore scientifico di un lavoro editoriale che testimonia e omaggia i 150 anni di Unità.

Storia della lingua italiana per immagini (pubblicato dalla casa editrice Edimond) è l'opera in sei volumi che accompagna le trasformazioni linguistiche della nostra penisola dal latino al ventesimo secolo. Presentati ieri a Firenze il terzo e quarto volume, questo importante approfondimento editoriale vuole non solo raccogliere alcune delle ricerche accademiche più significative ma introdurre e alleggerire la lettura con immagini, fotografie di manoscritti, ritratti di personaggi autorevoli e meno conosciuti. Un progetto divulgativo, adatto sia agli addetti sia a cultori e curiosi. Luca Serianni è convinto che «il testo combinato a immagini renda più accessibile la comprensione, ampliando l'utilizzo del supporto visivo anche ad ambiti storico-culturali diversi da quelli più usuali, come l'artistico». Unico nel suo genere, soprattutto per la mancanza di precedenti lavo-



A destra
Banchieri
italiani in una
miniatura della
fine del XIV
secolo; sopra il
«Carzoniere»
di Petrarca



ri nel settore, *Storia della lingua italiana per immagini* mostra un piano editoriale ambizioso. Il primo volume *Dal latino all'italiano contemporaneo* a cura di Stefano Telve, ricostruisce l'evoluzione della lingua; il secondo *L'italiano letterario: fondazione e modelli* sotto la supervisione di Matteo Motolese e Alessio Ricci, valuta e analizza la lingua plasmata dai letterati; il terzo *L'italiano letterario: prosa e poesia* valuta i principali

momenti della poesia e della prosa italiana con approfondimenti mirati all'aspetto linguistico, mentre il quarto, *L'italiano nella società* con il contributo accademico di Giuseppe Antonelli e Danilo Poggioni, prende in considerazione il rapporto della lingua parlata e quella scritta. Non ancora pubblicati (ma previsti in uscita nei primi mesi del 2012) *L'italiano e le altre lingue* a cura di Leonardo Rossi e *L'italiano illustrato* di Lucilla Pizzoli.

Un lavoro che permette di approfondire anche il dibattito contemporaneo che proprio a Firenze ha visto nei giorni scorsi Tullio De Mauro denunciare la scarsità di italiani che comprendono la lingua scritta: solo il 29% del totale. «La forbice che separa la comprensione della lingua scritta e quella parlata è preoccupante — dice Serianni — Secondo dati Istat del 2006, il 95% degli italiani sa parlare correttamente l'italiano. Ciò significa che, analizzando le statistiche, non c'è più l'abitudine alla lettura. A questa viene preferita un'attività meno impegnativa rispetto alla comprensione attiva di un testo scritto, come purtroppo è l'intrattenimento televisivo o la navigazione nella rete».

Gabriele Ametrano

© IN PROIEZIONE FERRARIA